

MANDURIA Al via il sistema integrato per la raccolta dei rifiuti organici nei 17 Comuni dell'Ato 3

Sirio, si parte il 4 maggio

Massaro: innovazioni per la raccolta differenziata e per l'avvio del riciclo

di **SIMONA SCIALPI**

□ **MANDURIA** - Parte "Sirio", il progetto sul Sistema integrato per la raccolta dei rifiuti organici nei 17 comuni del bacino dell'Ato Ta/3.

Ieri mattina si è svolta nel Palazzo di Città la conferenza stampa che ha annunciato l'inizio del servizio il prossimo 4 maggio. Presenti all'incontro il presidente dell'Ato3 e sindaco di Manduria, Francesco Massaro, un rappresentante della Regione Puglia, l'assessore provinciale Michele Conserva e i rappresentanti dell'Ati che gestirà il servizio.

Circa 7 mila famiglie con "Sirio" cambieranno le proprie abitudini in fatto di rifiuti a vantaggio dell'ambiente.

«Il progetto Sirio - ha spiegato il presidente Massaro -, ce dall'esigenza di affiancare ai sistemi di raccolta tradizionali consolidati, nuovi sistemi innovativi di raccolta differenziata, con l'obiettivo di incrementare i valori percentuali di raccolta e recupero di alcuni rifiuti, primi tra tutti quelli organici».

mento dell'utenza. I contenitori che saranno dati in dotazione alle famiglie, infatti, sono dotati di microcip in modo da monitorare chi svolge la raccolta per individuare e premiare i comportamenti più virtuosi, calibrare meglio le azioni correttive e di comunicazione, quantificare i rifiuti intercettati e avviati al riciclo.

Questa "raccolta domiciliare evoluta", come è stata definita, una delle pochissime attive in Puglia, interesserà non solo le utenze domestiche, ma anche le grandi utenze come mercati, mense scolastiche, ristoranti, limitatamente ad alcune zone delle città, ma in vista di un'estensione a tutte le utenze dell'Ato.

La Igeco, intanto ha fatto presente che in tre mesi e mezzo di raccolta differenziata porta a porta praticata a



SIRIO Al centro il sindaco Massaro mentre presenta la nuova raccolta dei rifiuti

Manduria grazie al progetto portato avanti dall'Amministrazione comunale, sono stati raccolti 272 mila chili di frazione organica.

Il dottor Chirulli della Serveco, ha fatto presente le conseguenze negative che comporta lo smaltimento della frazione organica nelle discariche. «Questi rifiuti organici in discarica - ha spiegato - provocano emissioni di biogas metano ben 25 volte maggiori il CO2 e quindi dannosi alla salute e all'ambiente. Con la raccolta e lo smaltimento dell'umido presso gli impianti di compostaggio, invece, oltre a salvaguardare la salute, si realizza un'altra importante risorsa, il "compost", il fertilizzante organico di cui abbiamo carenza sul territorio, un modo per ovviare ai concimi chimici».